



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
PROVINCIA DI TRENTO

CAP 38066
Telefoni (0464) 573888 - Telefax (0464) 552410

Codice Fiscale 84001170228
Partita I.V.A. 00324760222

D.U.V.R.I.
Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali
(D.Lgs. 81/2008 art. 26)

Servizio di vigilanza notturna lungolago e spiaggia pubblica nel tratto compreso tra il parco del Brolio e il porto S. Nicolò a Riva del Garda dal 01/06/2018 al 16/09/2018

Impresa appaltatrice:

SOMMARIO

1. PREMESSE	2
1.1 Definizioni	
1.2 Aggiornamento del documento	
1.3 Osservanza di leggi e regolamenti	
1.4 Normativa adottata per la valutazione dei rischi	
2. I FATTORI DI RISCHIO	6
2.1 Individuazione dei rischi	
3. IL PROCESSO VALUTATIVO	6
3.1 Individuazione dei fattori di rischio	
3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze	
3.3 Procedura operativa	
4. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	8
4.1 Dati generali della Stazione Appaltante (Comune di Riva del Garda)	
4.2 Dati identificativi Impresa Appaltatrice	
4.3 Attività in appalto	
4.4 Descrizione delle attività svolte	
4.5 Macchine/attrezzature impiegate	
4.6 Pericoli riferibili all'area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell'appaltatore)	
4.7 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro	
4.8 Zone interessate da possibili interferenze	
4.9 Pericoli originati dall'appaltatore	
4.10 Rischi residui originati dall'appaltatore	
5. CONCLUSIONI	10
5.1 Misure adottate	
5.2 Costi della sicurezza	
5.3 Conclusioni	
6. DICHIARAZIONE FINALE	11

Allegati

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE
VERBALE DI COORDINAMENTO

1. PREMESSE

Art. 26. D.Lgs. 81/08-Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei servizi commissionati.

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- DURC
- idonea assicurazione rcvt
- autocertificazione sulla valutazione dei rischi
-

- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
- redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento"/ "Sopralluogo Congiunto", da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante designato dall'Appaltatore.

1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 12 D.Lgs.163/2006).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.Lgs.163/2006.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure

atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

1.2 Aggiornamento del documento

Il presente documento viene conservato presso la sede per tutta la durata del lavoro, e viene messo a disposizione degli organi di vigilanza.

La verifica dell'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze rappresenta una costante aziendale.

E' previsto il riesame della valutazione dei rischi di interferenza, almeno nei seguenti casi:

1. per variazioni importanti del processo di lavoro a seguito dell'utilizzo di nuovi materiali e/o l'introduzione di tecnologie, macchine, impianti e attrezzature non impiegati precedentemente;
2. qualora le misure di prevenzione e protezione attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
3. qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi dell'attività lavorativa, evidenziando così provvedimenti da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
4. qualora le valutazioni siano state elaborate su situazioni non più rappresentative dell'attuale attività lavorativa;
5. qualora si modifichi in modo sostanziale l'organizzazione aziendale.

1.3 Osservanza di leggi e regolamenti.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori affidati dal Committente deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno inoltre essere rispettate anche le prescrizioni loro impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro del Committente.

L'appaltatore è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Si richiamano e si intendono noti alle parti in particolare i seguenti artt. del **D.Lgs. 81/08**:

art. 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

art. 19 - Obblighi del preposto

art. 20 - Obblighi dei lavoratori

Condizioni generali

Responsabilità Civile: l'appaltatore sarà ritenuto/a responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento dei lavori affidati che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del Committente ed a tal fine, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve stipulare polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di svolgimento dei lavori oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore sarà liberato/a da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008, **i lavoratori dell'Appaltatore devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore (*nome, cognome e data di nascita*) e l'indicazione del datore di lavoro (*nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro*). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro ai quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Committente e l'Appaltatore. Nello

svolgimento degli incarichi affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza di qualsiasi altra persona si trovi nei luoghi di lavoro del Committente.

Osservanza della segnaletica di sicurezza: l'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici eventualmente presenti nel luogo di lavoro.

Termine dei lavori: al termine dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere affinché i luoghi di lavoro del Committente siano lasciati sgombri da materiali o da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone ed inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori: in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per tali sospensioni il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Clausola risolutiva espressa: in caso di violazioni alle disposizioni contenute nelle presenti condizioni generali di appalto ovvero per grave motivo imputabile a colpa dell'Appaltatore, il Committente si riserva di annullare, senza alcun preavviso, il contratto relativo al lavoro commissionato.

1.4 Normativa adottata per la valutazione dei rischi

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.M. 16 febbraio 1982	Modificazioni del <u>D. M. 27 settembre 1965</u> , concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
D.P.R. 26 maggio 1959 n° 689	Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del comando dei VVF.
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 15 luglio 2003 n° 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell' <u>articolo 15</u> , comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
D.Lgs. Governo n° 151 del 26 marzo 2001	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

IMPIANTISTICA

D.M. del 22 gennaio 2008 n°37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.P.R. del 22/10/2001 n° 462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

TUTELA DEI LAVORATORI

Costituzione (artt. 32, 35, 41)
Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2087)
Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)

ALTRE NORMATIVE

Norme di buona tecnica
Buone prassi (ISPESL, INAIL, ecc..)
Linee guida (ISPESL, INAIL, Ministeri, Regioni, Accori nazionali, ecc..)

Nota: le normative elencate si intendono aggiornate dalle successive modifiche e integrazioni.

2. I FATTORI DI RISCHIO

2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle “Linea Guida” elaborate dall’ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Automezzi o veicoli in genere
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili

3. IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una “stima” del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi “criteri procedurali”, tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e di compilazione

del presente “documento”.

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

3.1 Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.3 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stata condotta una verifica delle sedi interessate dall'appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

4. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente	Comune di Riva del Garda
Sede legale	P.zza Tre Novembre 5 – 38066 RIVA DEL GARDA

Datore di lavoro committente	Tomasoni Massimo
R.S.P.P.	Dal Cin Edoardo – IGEAM SRL di Roma
Medico Competente	Setzu Davide – SEA spa di Trento
Sede oggetto dei lavori	Lungolago e spiaggia pubblica nel tratto compreso tra il parco del Brolio e il porto S. Nicolò
Referente	c/o Area del Patrimonio e Qualità Urbana- rag. Tomasoni Massimo tel 0464573832

4.2 Dati identificativi Impresa Appaltatrice:

Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero iscrizione CCIAA	
Sede legale	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
Preposto in loco:	

4.3 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	Servizio di vigilanza notturna armata, a mezzo di pattugliamento con guardia giurata particolare, del lungolago e della spiaggia pubblica di Riva del Garda nel tratto compreso tra il parco del Brolio e il porto S. Nicolò e ritorno con rilevazione dei passaggi a mezzo terminali codificati
Area interessata dal servizio:	Lungolago e spiaggia pubblica nel tratto compreso tra il parco del Brolio e il porto S. Nicolò
Durata:	3 mesi dal 03/06/2017 al 10/09/2017
Orario di lavoro:	notturno dalle 23.00 alle 6.00
Lavoratori impiegati	n. 1

4.4 Descrizione delle attività svolte

Il servizio in oggetto, regolato da specifico Foglio Patti e Prescrizioni (F.P.P.), riguarda la a vigilanza notturna a mezzo di pattugliamento con guardia giurata particolare, del lungolago e della spiaggia pubblica di Riva del Garda nel tratto compreso tra il parco del Brolio e il porto S. Nicolò e ritorno con rilevazione dei passaggi a mezzo terminali codificati per un periodo di 3 (tre) mesi, da effettuarsi con le modalità indicate negli articoli del Foglio Patti e Prescrizioni di seguito riassunti.

All'interno del compendio Miralago, nel quale sono presenti numerosi edifici in gran parte interdetti all'utilizzo e soggetti a frequenti atti di vandalismo, è richiesta una frequente ispezione esterna con la verifica della presenza di terzi e il loro allontanamento per dissuadere danneggiamenti e altri comportamenti impropri (quali accensione fuochi, rottura vetri, imbrattamenti ecc.). Medesima attenzione all'area parco allo scopo di impedire danneggiamenti, accampamenti abusivi accensione fuochi.

L'importo posto a base d'asta per l'affidamento del servizio ammonta ad € 22.270,00 oltre l'I.V.A. e così suddiviso:

- € 20.600,00 soggetto a ribasso per il servizio ordinario dal 01/06/2018 al 16/09/2018
- € 1.470,00 soggetto a ribasso, corrispondente ad €. 490,00 a serata e che sarà corrisposto solo in caso di attivazione del pattugliamento con mezzo e due guardie giurate ed in relazione al numero effettivo di serate effettuate per la manifestazione "Per Strada";
- € 200,00 oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Il servizio comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

- dovrà provvedere alla vigilanza notturna armata a mezzo di pattugliamento del tratto di lungolago compreso tra il parco del Brolio e il porto S. Nicolò e ritorno;
- relativamente al compendio Miralago è prevista la verifica della chiusura dei cancelli d'accesso, l'allontanamento di chiunque si trovi all'interno dell'area recintata e degli immobili presenti dopo l'orario di chiusura del parco.
- assicurare il corretto comportamento dei frequentatori della spiaggia;
- avvisare le forze di Pubblica Sicurezza operanti sul territorio e se necessario i Vigili del Fuoco garantendo loro ogni assistenza necessaria, per la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica.

Nello svolgimento delle attività sopra indicate dovrà essere utilizzato personale a bordo di bicicletta anche elettrica, è fatto divieto di utilizzo di mezzi a motore a scoppio, equipaggiato con ricetrasmittente e/o telefono in costante collegamento con la propria centrale operativa e se necessario con le forze di Pubblica Sicurezza operanti sul territorio e i Vigili del Fuoco. Per quanto concerne le visite ispettive, è fatto obbligo dell'Assuntore installare lungo il percorso apposite apparecchiature per la registrazione dei passaggi effettuati, che devono essere tali da coprire l'intero tragitto.

Il servizio dovrà essere espletato, in modo continuo e senza interruzioni, dal 01 giugno al 16 settembre 2018 dalle ore 23,00 alle ore 6,00. L'Amministrazione si riserva di modificare l'articolazione oraria del servizio.

Il giorno 25/08/2018 ove è prevista la manifestazione Notte di Fiaba (o altra data che sarà tempestivamente comunicata in caso di variazione), il servizio dovrà essere svolto con la presenza di quattro (4) guardie giurate.

Nelle giornate 22/06 – 13/7 – 15/08 ove è prevista la manifestazione "Per Strada" (o altra data che sarà tempestivamente comunicata in caso di variazioni), se richiesto, in aggiunta al servizio ordinario, dovrà essere effettuato un pattugliamento con due guardie giurate con mezzo lungo Viale Rovereto per una durata di 7 ore a serata e con orario presunto dalle 18,30 alle 01,30, da concordare col coordinatore del servizio di cui al successivo punto 6 e secondo le disposizioni che saranno dallo stesso impartite.

Come indicato dall'art. 1 del F.P.P., il servizio dovrà essere effettuato da un Istituto di Vigilanza in possesso di licenza prefettizia di vigilanza (ex art. 133 e seg. del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) rilasciato dal Prefetto. L'organico impiegato dovrà essere costituito da Guardie Particolari Giurate in possesso di decreto a nomina a guardia giurata e porto d'armi in corso di validità, armate, in perfetta divisa e sistema radio/telefono collegato con la Centrale Operativa dell'Istituto.

Le valutazioni dell'attività lavorativa della Ditta Appaltatrice rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta ed in esse è ricompreso anche l'utilizzo dell'arma da fuoco.

Il presente D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello del Committente relativamente all'attività di sorveglianza.

4.5 Macchine/attrezzature impiegate

Per lo svolgimento dell'attività in oggetto verrà utilizzata la bicicletta, anche elettrica. E' vietato l'utilizzo di mezzi a motore a scoppio durante il servizio ordinario.

Arma da fuoco.

Mezzo a motore per l'eventuale pattugliamento nelle tre serate ove è prevista la manifestazione "Per strada" sopra citata.

4.6 Pericoli riferibili all'area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell'appaltatore)

- Pavimentazione scivolosa
- Dislivelli del terreno con pericolo di caduta
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- Agenti chimici
- Agenti biologici (patologie infettive)

4.7 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

- Scivolamento, inciampo, caduta in piano anche con bicicletta
- Contatto con elementi pericolosi
- Contatto con elementi in tensione elettrica
- Patologie infettive
- Incendio
- Attentato minatorio – terroristico
- Incidente automobilistico

4.8 Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze: lungolago, spiaggia e parco Miralago, viale Rovereto.

4.9 Pericoli originati dall'appaltatore

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

- Impedimento lungo i percorsi di transito
- Caduta di oggetti/materiali in terra
- Contatto con persone in movimento
- Uso arma da fuoco
- Uso automezzo per servizio

4.10 Rischi residui originati dall'appaltatore

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

- Situazioni imprevedibili derivanti da reazioni comportamentali (aggressioni, colluttazioni, ecc...)
- Uso improprio dell'arma da fuoco
- Uso automezzo per servizio

5. CONCLUSIONI

5.1 Misure adottate

In relazione alle indagini condotte i rischi interferenziali sono riferibili alla co-presenza di personale appartenente alla Ditta Appaltatrice e quello dipendente dal Committente.

Per i rilevati rischi interferenti nei luoghi di esecuzione saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti (cittadini) operanti sui luoghi del servizio.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta Appaltatrice e dal personale del Committente.

A detto incontro, che verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali dei luoghi oggetto d'appalto, parteciperanno per la Ditta Appaltatrice le maestranze che presteranno effettivo servizio nella struttura e per il Committente i Referenti della sicurezza.

A conclusione di ogni incontro programmato dovrà essere redatto uno specifico report, contenente:

- l'eventuale aggiornamento delle attività svolte sia dalla Ditta Appaltatrice che dal Committente nell'ambito dei luoghi oggetto del presente documento;
- l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi

- gestionali introdotti o da introdurre;
- l'analisi delle possibili interferenze comunque ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale.

Il personale della Ditta Appaltatrice e del Committente verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi organizzativi concordati ed adottati.

I preposti della Ditta Appaltatrice e del Comune di Riva del Garda provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

5.2 Costi della sicurezza

I costi per la sicurezza sono relativi alle misure di sicurezza che la ditta appaltatrice sostiene per il conseguimento della sicurezza dei propri operatori per attività interferenziali.

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.

In sede preventiva non è possibile stimare con esattezza i costi della sicurezza per rischi interferenziali, se non per quanto attiene ad una stima sommaria dei possibili costi che verosimilmente verranno sostenuti dalla Ditta per il conseguimento della sicurezza nello specifico appalto; tali costi potranno essere rivisti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, per situazioni mutate o diverse da quanto previsto, in funzione della reale organizzazione ed esigenze di sicurezza della Ditta appaltatrice, che potrebbe proporre delle modifiche.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'onori una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Stima costi interferenziali

descrizione	quantità	importo unitario	totale
Costo per la riduzione del rischio di carattere generale: informazione al personale riunione di Coordinamento congiunta	2	€. 100,00	€. 200,00

5.3 Conclusioni

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi esistenti nei siti ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;

- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento è rilasciato esclusivamente per il caso in esame e non può essere assunto genericamente ad esempio senza una specifica valutazione delle attività e dei rischi.

DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto Tomasoni Massimo, in qualità di datore di lavoro committente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 smi:

D I C H I A R A

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3, in relazione al Servizio di vigilanza notturna del lungolago e della spiaggia pubblica di Riva del Garda

La Stazione Appaltante e la Ditta Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Riva del Garda, li _____

Datore di lavoro committente
Tomasoni Massimo

Ditta Appaltatrice

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE

Accettando l'incarico commissionato dall'azienda **Comune di Riva del Garda**, l'appaltatore, consapevole delle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevata successivamente non veritiera,

DICHIARA

- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto dato dall'azienda **Comune di Riva del Garda** e delle relative misure di sicurezza adottate dallo stesso;
- di aver preso buona nota di ogni soggezione con le eventuali altre lavorazioni che si svolgono nelle aree oggetto dell'appalto e di altre eventuali Ditte / Lavoratori Autonomi che possono essere presenti in zone interessate dai lavori che devono essere effettuati;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri lavoratori, per tutta la durata del lavoro, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela od apprestamento anche se non espressamente scritti, diretti ad evitare sinistri di qualsiasi genere atti ad evitare qualsiasi infortunio o fatto dannoso;
- di non utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative in azienda, macchine, attrezzature, impianti di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda**, se non tramite preventiva autorizzazione scritta da parte dello stesso;
- di assumersi ogni responsabilità per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso di macchine o attrezzature o impianti possano derivare a persone o cose, esonerando in tal senso l'azienda **Comune di Riva del Garda** da ogni e qualsiasi responsabilità;
- di rispettare ogni genere di prescrizione stabilita dall'azienda **Comune di Riva del Garda** per garantirne la sicurezza;

PRENDE ATTO

che il Datore di lavoro dell'azienda **Comune di Riva del Garda** declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori dell'impresa appaltatrice, ai singoli lavoratori autonomi, ai concessionari in uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, da azioni o comportamenti non conformi alle norme di legge o collegati ai rischi specifici delle loro attività.

Per presa visione, accettazione e dichiarazione il
datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro dell'azienda committente

I lavoratori dipendenti dell'Appaltatore presenti nei luoghi di lavoro del Committente, sono i seguenti:

Nome	Cognome	Mansione ricoperta

Osservazioni sullo stato dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sull'organizzazione logistica degli stessi, sullo stato di quanto messo a disposizione del Committente:

Richieste, osservazioni ed impegni reciproci:

Il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro dell'azienda committente

VERBALE DI COORDINAMENTO

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- _____ Datore di Lavoro / Dirigente / Preposto del COMMITTENTE
- _____ Datore di Lavoro / Dirigente / Preposto dell'APPALTATORE

DICHIARANO

1. di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08
2. di integrare il presente documento, prima dell'inizio dell'esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
3. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:
 - Descrizione del rischio:

- Azione preventiva e/o di comportamento:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Riva del Garda, li _____

firme

Datore di Lavoro / Dirigente / Preposto del COMMITTENTE: _____

Datore di Lavoro / Dirigente / Preposto dell'APPALTATORE: _____